

Antonio Possenti

Antonio Possenti nasce a Lucca nel 1933. I primi anni di vita Possenti li trascorre a Livorno, ed è da qui che trae uno dei soggetti più frequenti nella sua pittura: il mare.

Durante la Seconda Guerra Mondiale la casa paterna viene bombardata e completamente distrutta, per cui Possenti si trasferisce definitivamente a Lucca.

Durante l'adolescenza sviluppò interesse per la lettura e diede prova di qualità espressive nel disegno. Un aiuto per la formazione culturale venne dalla famiglia: il padre era preside di liceo, la madre insegnante, mentre il nonno era il rettore dell'Università di Pisa.

Dopo aver compiuto gli studi classici, si è laureato in legge all'Università di Pisa.

Insegnò diritto nelle scuole secondarie superiori della provincia di Lucca. Durante il periodo d'insegnamento iniziò l'attività di disegnatore satirico, succedendo al vignettista Mino Maccari sulle pagine del settimanale *Il Mondo*, e illustrò alcuni volumi della Collana "Il Ponte" della Arnoldo Mondadori Editore. Fondamentale per la decisione di dedicarsi anima e corpo alla pittura è l'incontro con Chagall a Vence, in Costa Azzurra, nel 1957, che il giovane Possenti vede come un vate, un maestro da cui prendere infiniti spunti, sicuramente più per il modo di intendere la vita che per il modo di dipingere.

Dalla metà degli sessanta in poi si dedica esclusivamente alla pittura.

Con uno stile surreale crea immagini di favola, ha saputo definire un mondo poetico e un linguaggio originali che hanno suscitato fino dagli esordi un diffuso interesse della critica. Passa l'infanzia e l'adolescenza leggendo con voracità ogni cosa gli capitasse a tiro, abitudine che si rifletterà nel suo modo di dipingere: la sua pittura è un "racconto dipinto" ogni sua opera è una commistione fra arte pittorica e letteratura, in cui ogni tela si fa racconto dal quale ognuno di noi può trarre molteplici emozioni

È proprio l'infanzia, il restare fanciullo un altro tema centrale dell'opera di Possenti.

Ci sono aquiloni che volano, balene im-

maginarie e poi c'è tutto il "bestiario" possentiano; cani, rinoceronti (animale totemico del Maestro), farfalle, conigli, scimmie, pesci... Per non parlare poi delle varie figure mitologiche, dei giocattoli, dei marinai... Non a caso ha scelto la sede del suo studio in Piazza dell'Anfiteatro, luogo magico di Lucca.

Nel '59 è presente alla Quadriennale di Roma. Nel '75 ha vinto il premio della Biennale del Fiorino a Firenze. Ha esposto con mostre personali in prestigiosi ambienti pubblici: Muse degli Uffizi, Sala d'Armi di palazzo Vecchio a Firenze, Reggia di Caserta, Tour Fromage di Aosta, Palazzo Ducale di Massa, Castel dell'Ovo di Napoli.

Nel corso della sua carriera ha esposto nelle principali gallerie italiane e straniere.

Ha partecipato a numerose manifestazioni espositive internazionali, tra le altre: Fiera d'arte di Bologna, la Fiera di Colonia, Art Basel di Basilea, F.I.A.C. di Parigi, Art Fair di Los Angeles, Art Miami di Miami Beach, N.Y. Art Fair di New York, Tuyap di Istanbul, Foire d'art di Gent, Arco di Madrid, Stockolm Art Fair di Stoccolma, St'Art di Strasburgo, BArt a Barcellona. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

Hanno scritto di lui critici, storici dell'arte, scrittori e intellettuali: Fortunato Bellonzi, Massimo Bertozzi, Dino Buzzati, Luciano Caprile, Raffaele Carrieri, Ornella Casazza, Piero Chiara, Enrico Crispolti, Massimo Duranti, Alfonso Gatto, Paolo Levi, Nicola Micieli, Marilena Pasquali, Roberto Sanesi, Pier Carlo Santini, Giorgio Saviane, Vittorio Sgarbi, Giorgio Soavi, Franco Solmi, Marcello Venturoli.

E' membro dell'Accademia di Lettere, Scienze e Arti di Lucca e dell'Accademia dell'Arte del Disegno di Firenze.

Muore a Lucca il 28 Luglio 2016.